

## TRENT'ANNI DI ATTIVITÀ

Ad Alba la Cooperativa multietnica  
che ha soci di 27 diverse nazionalità

**Assemblea annuale**  
Nei giorni scorsi i soci della Cooperativa si sono riuniti per l'approvazione del bilancio e hanno festeggiato i 30 anni di attività

AMEDEA FRANCO  
ALBA

Trecento soci lavoratori di 27 nazionalità diverse. È un piccolo mondo la Cooperativa **Vitale Robaldo** di Alba che nei giorni scorsi, durante l'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio, ha festeggiato trent'anni di attività.

Il presidente Andrea Bornelli è cresciuto a «pane e cooperativa»: «In tre decenni abbiamo visto cambiare la società. All'inizio erano gli italiani a rivolgersi a noi per fare lavori umili, poi con l'arrivo del benessere, a loro sono subentrati senegalesi, marocchini, sudamericani, migranti dai Paesi dell'Est».

**I lavori**

«Ci occupiamo di più attività: dal facility management, al facchinaggio, confezione e gestione magazzino; dalle pulizie civili e industriali, al servizio di manutenzione del verde. I soci sono perfettamente integrati e la Cooperativa viene incontro alle esigenze di ciascuno, in special modo nel rispetto delle differenti religioni. Il nostro ufficio personale, in questo contesto, riesce a fare nell'azienda ciò che non accade invece nella società».

**Le storie**

«Ricordo colloqui di persone che avevano il doppio degli anni di mio padre (Giuseppe Bornelli, fondatore della Cooperativa, ndr) e non avevano mai avuto

uno stipendio fisso. «Voglio poter portare almeno una volta la mia famiglia a mangiare una pizza» disse uno. Poi sono arrivati gli stranieri. I primi africani a cui abbiamo dato lavoro erano senegalesi, arrivati in Italia a piedi dalla Francia. Abbiamo dato occupazione a donne nigeriane scappate dal loro Paese su un gommone. Al momento abbiamo richieste di lavoro da parte di bulgari, ucraini, moldavi».

**Lavoro e formazione**

«L'ufficio personale si occupa di formazione. I soci devono saper leggere e scrivere in italiano. A volte i corsi glieli paghiamo noi. La storia che mi è rimasta più impressa? Il tipo che raccontava di aver combattuto in Vietnam catapultandosi nei carri armati».

